

Fondazione
Giulio Moroni
Centro Assistenza Anziani
onlus



SAD

Servizio Assistenza Domiciliare

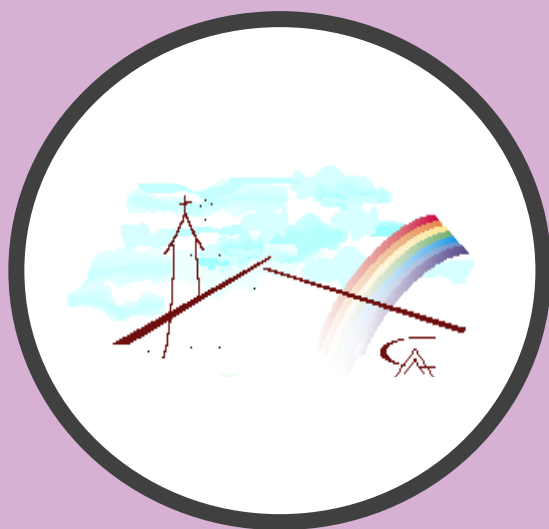


CARTA DEI SERVIZI



Fondazione
Giulio Moroni
Centro Assistenza Anziani
onlus

FONDAZIONE CENTRO ASSISTENZA ANZIANI GIULIO MORONI ONLUS
Via Cardinal Ferrari, 4 – 21053 Castellanza (VA)
tel. 0331 502103 (2 linee) – Fax 0331 507785
P.IVA 01364330124 – Cod. Fiscale 81009930124 –
email: amministrazione@fondazionemoroni.it
Iscritta al Registro delle Imprese di Varese n. 1692 – R.E.A. n. 289505



Contatti

EMAIL

sad@fondazionemoroni.it

TELEFONO

0331 502103

FAX

0331 507785

La presente modulistica è patrimonio aziendale.
E' vietata la riproduzione salvo espressa
autorizzazione della Fondazione Moroni

Carta dei servizi redatta il
29.09.2015
Aggiornata il
22.01.2020



SAD

Servizio Assistenza Domiciliare

Territorialità e accessibilità

Il SAD fa riferimento all'Ambito territoriale specifico del Comune di Castellanza, Ogni Comune ha caratteristiche sue proprie, per quanto riguarda:

- Il numero potenziale di fruitori di progetti assistenziali;
- il numero e la potenziale tipologia degli interventi assistenziali autorizzati da erogare.

Pertanto il cittadino residente nell'Ambito territoriale del Comune di Castellanza, che desidera accedere al SAD, per avere informazioni relative a disponibilità, costi e procedure di svolgimento del Servizio e/o a fini di attivazione dello stesso deve rivolgersi direttamente ai Servizi Sociali comunali.

La sede operativa del SAD è a Castellanza, in via Cardinal Ferrari, 4.

La sede è aperta secondo i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Nei restanti orari è attiva la segreteria telefonica al seguente numero 0331 502103



A chi si rivolge

Il SAD fornisce prestazioni di tipo socio-assistenziale in regime domiciliare finalizzate a soddisfare il bisogno di persone anziane, disabili e/o adulte fragili.

Gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare sono i cittadini residenti nell'Ambito territoriale del Comune di Castellanza che presentano le caratteristiche necessarie per usufruire dei servizi richiesti secondo l'apposito Regolamento d'ambito e i singoli regolamenti comunali.

L'attivazione del SAD si effettua tramite richiesta ai Servizi Sociali del Comune di residenza

Orari del servizio

Il servizio si svolge dal lunedì al sabato nell'orario compreso tra le 7.00 e le 20.00, secondo il calendario programmato con le assistenti sociali comunali. In particolari ed eccezionali circostanze o situazioni potranno essere forniti anche servizi festivi o in deroga all'orario previsto.

il SAD

Servizio Assistenza Domiciliare

Finalità e obiettivo

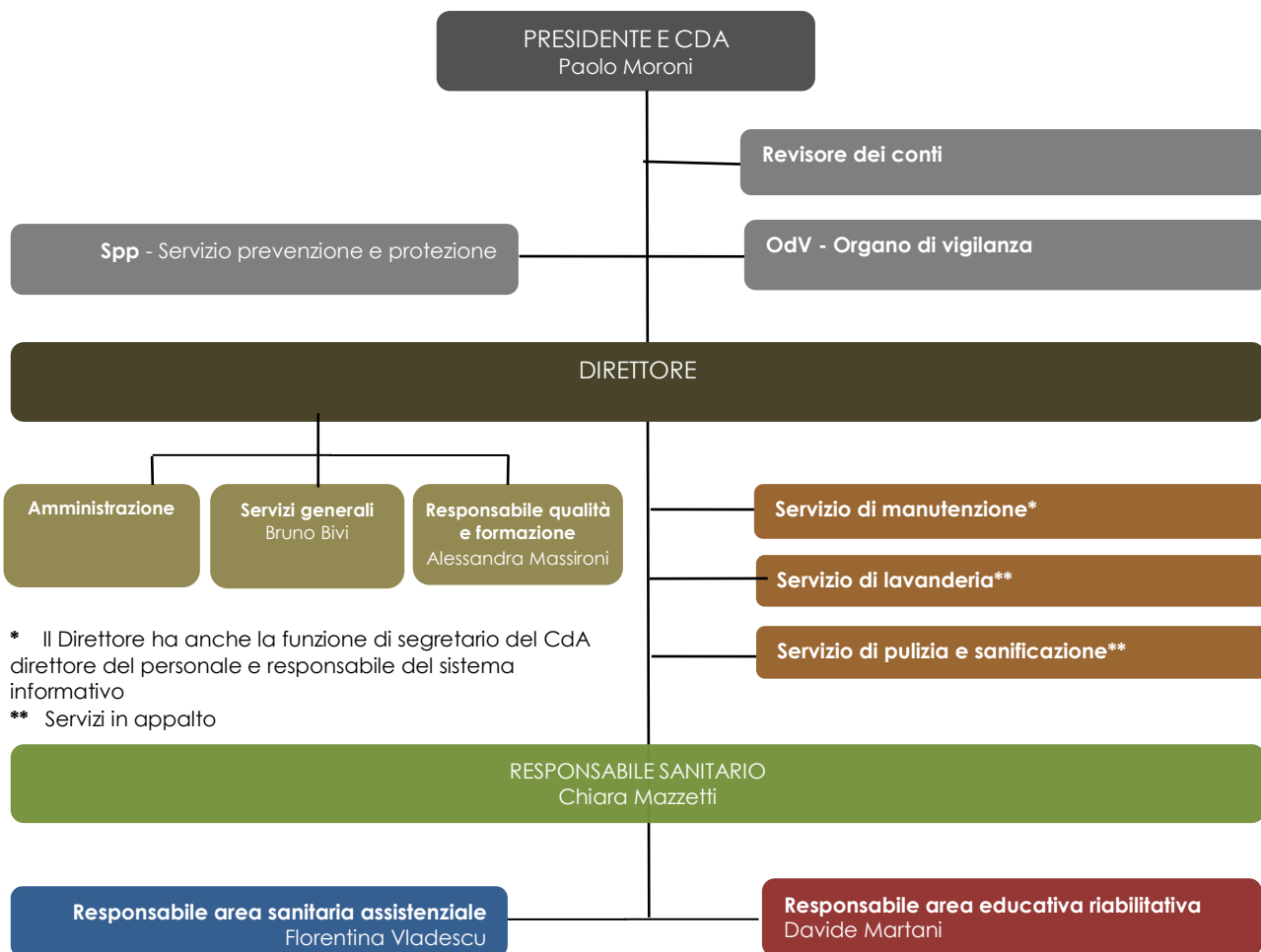
Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha come obiettivo principale la salvaguardia dell'autonomia degli individui e la permanenza nel nucleo familiare e/o nella propria residenza, la riduzione o il posticipo di ricorso a strutture residenziali.

Il SAD è inoltre finalizzato: a migliorare la qualità di vita e ad arginare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione, mediante interventi di promozione del benessere, della salute individuale, della soddisfazione dei propri bisogni fondamentali; al mantenimento dell'equilibrio familiare, qualora sia minato da eccessivi oneri assistenziali verso qualcuno dei componenti; all'attivazione delle risorse personali, familiari e comunitarie; alla prevenzione ed al recupero di situazioni di emarginazione.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare opera in integrazione con gli altri Servizi nel territorio, con gruppi di volontariato e con operatori di altri Enti (operatori formali e informali).

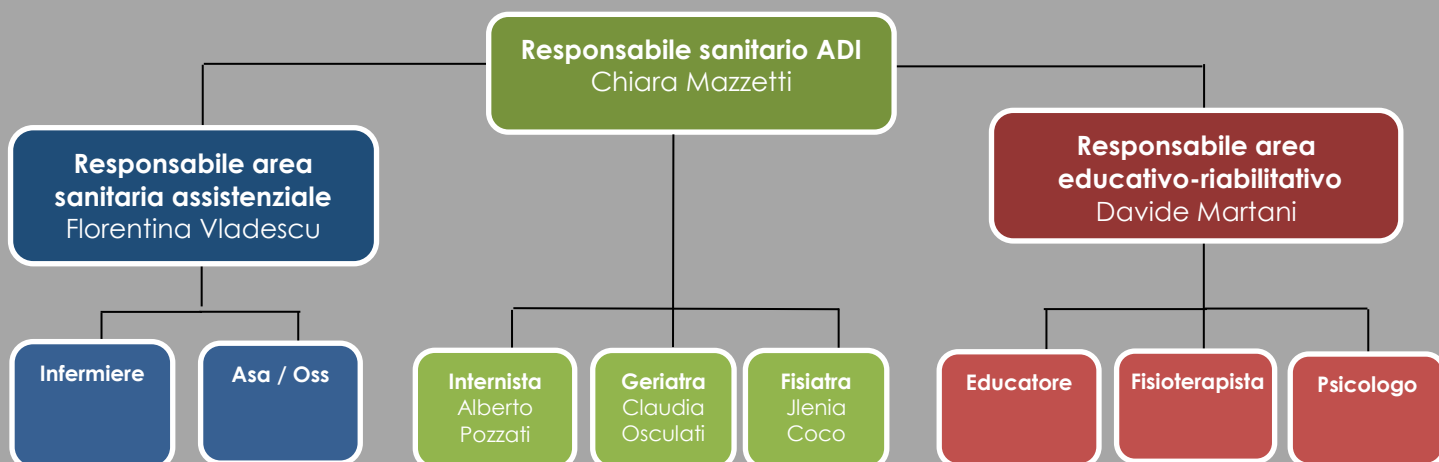


Struttura organizzativa



Organigramma ADI Assistenza Domiciliare

La Fondazione Moroni, la cui struttura organizzativa core è espressa qui a lato, opera nell'area welfare anziano. I servizi attualmente erogati sono: RSA, RSA aperta domiciliare e semiresidenziale, SAD, ADI. Si presenta organigramma del servizio RSA.





Prestazioni previste e figure professionali

Contenuto e caratteristiche delle prestazioni

1

Aiuto nell'attività di assistenza diretta alla persona (esempio: alzata, igiene personale, mobilizzazione, deambulazione, vestizione, assunzione dei pasti);

2

Aiuto nella gestione dell'ambiente domestico (esempio: cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino del letto e della stanza, cambio della biancheria, preparazione dei pasti e acquisti);

3

Interventi per favorire la promozione, il sostegno e l'integrazione sociale a livello familiare ed extra familiare (esempio: coinvolgimento di parenti, amici, vicini, rapporti con strutture ricreative e culturali del territorio);

4

Aiuto nell'impostazione ed evasione di pratiche amministrative quali ad esempio quelle di carattere pensionistico, informazione circa i servizi del territorio;

5

Trasporto e accompagnamento dell'utente per visite mediche, rientri al proprio domicilio e ricoveri presso strutture sanitarie e/o residenziali, qualora non sia disponibile un caregiver familiare

La Fondazione si impegna a mettere a disposizione per il trasporto ed accompagnamento, il personale ASA dotato di idoneo veicolo con adeguata copertura assicurativa;

Prestazioni previste e figure professionali



Il personale addetto dovrà inoltre:

Sollecitare l'autonomia residua dell'utente.

Valutare la condizione delle persone e sollecitare in caso di necessità l'intervento di altri operatori.

Rafforzare i comportamenti positivi dell'assistito e coinvolgere attivamente il contesto familiare.

Le prestazioni da rendere al domicilio sono erogate in base a progetti individuali predisposti dai Servizi Sociali e comunicate al Referente di Servizio della Fondazione.

Prestazioni accessorie

Le prestazioni accessorie vengono elencate e descritte in allegato



Personale

Qualifiche degli operatori

La struttura si avvale di personale ASA/OSS in possesso dei necessari titoli professionali e relativi attestati di qualificazione e cura particolarmente la formazione continua del proprio organico.

Modalità di riconoscimento degli operatori della struttura

Tutti gli operatori del Servizio sono dotati di tessera di riconoscimento (D Lgs 81/08), contenente le generalità dell'operatore e mansione. Essi devono assicurare l'integrazione dei propri interventi ed il trasferimento reciproco delle informazioni anche al medico di medicina generale dell'assistito tramite il Referente del Servizio della Fondazione.

Continuità dell'assistenza

La continuità assistenziale è garantita dal lunedì al sabato dalle 7 alle 20, con reperibilità telefonica, per urgenze di competenza degli operatori del servizio di assistenza domiciliare, tutti i giorni della settimana dalle 9.00 alle 18.00 al numero telefonico: **0331 502103**

La continuità assistenziale è garantita inoltre da un team stabile di operatori della Fondazione Moroni ONLUS formati e dedicati all'erogazione delle prestazioni SAD.

La peculiarità della Fondazione Moroni è quella di integrare questo servizio, di per sè monoprofessionale, all'interno di una rete più complessa di servizi che offrano risposte modulate in base alle effettive necessità dell'utente.

Attivazione del SAD



Come richiederla

Il cittadino che necessita del Servizio di Assistenza Domiciliare e/o la persona di riferimento dello stesso deve farne richiesta presso gli Uffici del Servizio Sociale del Comune che, valutata la situazione stilerà un Patto di Servizio.

Il Patto di Servizio redatto in triplice copia è firmato congiuntamente dall'Assistente Sociale del Comune di residenza e dall'utente e ne indica:

- 1) i dati anagrafici dell'utente e le generalità del familiare di riferimento;
- 2) gli interventi indispensabili per l'utente;
- 3) il costo a carico del cittadino in relazione all'ISEE;
- 4) la quota a carico del Comune;
- 5) la durata temporale degli interventi, con una clausola espressa che riconosce a favore dell'utente la più ampia ed autonoma facoltà di risoluzione del contratto prima della scadenza di tale durata.

Una volta pervenuto il Patto di Servizio alla Fondazione Moroni ONLUS, in accordo con il cittadino interessato, il Coordinatore SAD della Fondazione programma un primo accesso domiciliare a cura dell'operatore per la valutazione dei bisogni e per l'elaborazione del PAI procedendo di fatto all'attivazione del Servizio. Nel PAI, oltre ai dati dell'utente, vengono riportati:

- gli operatori coinvolti;
- i bisogni rilevati e gli obiettivi dell'erogazione prestazioni SAD;
- la frequenza ed il numero degli accessi;
- la tipologia degli interventi in ottemperanza al principio dell'appropriatezza rispetto agli effettivi bisogni dell'utente;
- la verifica periodica del raggiungimento obiettivi;
- la condivisione con l'utente e/o con la persona di riferimento.

Esso viene verificato bimestralmente ed eventualmente rimodulato dopo rivalutazione periodica.

Il PAI viene rivisto in seguito alla revisione del Patto di Servizio a cura del Servizio Sociale inviante. Qualora si rilevasse una modifica significativa dei bisogni espressi, si inoltrerà apposita segnalazione ai Servizi Sociali invianti.



Tutela degli assistiti

La misura della soddisfazione del cliente

La valutazione della soddisfazione del Cliente viene svolta attraverso la compilazione di un questionario costituito da una serie di domande: tali domande sono relative a giudizi sui servizi erogati e sullo standard percepito di organizzazione ed efficienza. I questionari, che una volta raccolti saranno analizzati in équipe, vengono somministrati, con cadenza annuale, a tutti gli Utenti del Servizio i quali nella compilazione possono avvalersi dell'aiuto di un familiare o di altra persona di fiducia.

VEDI ALLEGATO

Codice Etico

In ottemperanza agli adempimenti del D. Lgs. N. 231/01 la Fondazione Moroni ONLUS ha elaborato ed adottato un Codice Etico Comportamentale.

Diritti dell'utente

L'utente ha diritto:

- *al rispetto del proprio "progetto di vita", che si è costruito secondo il proprio vissuto lavorativo, sociale, culturale ed educativo;*
- *al rispetto della propria privacy e tutto il personale della Fondazione è tenuto al segreto professionale ai sensi della Decreto Legislativo 196/2003 modificato dal D.L. n.101 del 10 agosto 2018 ed ai sensi del Regolamento U.E. 679/16;*
- *a ricevere tutta l'assistenza necessaria per svolgere con dignità e decoro ogni atto della vita quotidiana;*
- *al rispetto della sua dignità personale, intimità e pudore;*
- *ad essere trattato con cortesia, umanità e senza arroganza;*
- *di conoscere il nome delle persone preposte alla propria assistenza e cura;*
- *di chiedere informazioni riguardanti l'organizzazione dei servizi, i compiti e le attribuzioni del personale;*
- *ad avere riconosciuta una effettiva parità per quanto riguarda differenze di sesso, cultura, condizioni economiche, età, nazionalità;*
- *al rispetto della propria fede*



Reclami, segnalazioni e suggerimenti

La Fondazione ritiene di fondamentale importanza la collaborazione e l'ascolto degli utenti e delle loro famiglie. Pertanto sono graditi consigli e suggerimenti (vedi modello allegato) finalizzati al miglioramento della qualità del servizio.

Il diritto al reclamo è ritenuto dalla Fondazione uno dei punti qualificanti per migliorare il proprio operato. Utenti e parenti possono presentare reclami avverso atti o comportamenti ritenuti lesivi della dignità, della salute o della libertà dell'ospite o che comunque vadano contro le norme espresse dal vigente Regolamento.

Gli utenti ed i parenti esercitano il proprio diritto compilando l'apposito modulo. I reclami dovranno essere presentati nel più breve tempo possibile dal momento in cui l'interessato abbia avuto conoscenza dell'atto o del comportamento lesivo dei propri diritti e comunque non oltre 15 gg. dall'accaduto.

Non verranno prese in considerazione segnalazioni anonime o che non facciano riferimento a precisi fatti circostanziati. Per la segnalazione di reclami è a disposizione apposita modulistica.

Entro 15 giorni dalla presentazione del reclamo scritto, la Fondazione si impegna, con la medesima modalità, a riferire in merito all'utente.

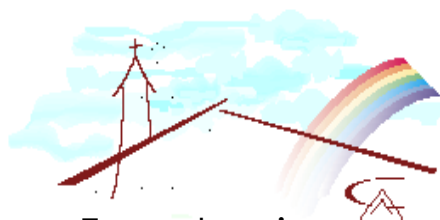
VEDI ALLEGATO

Consenso informato

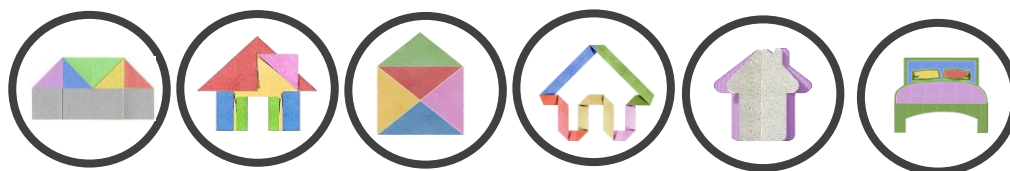
La persona assistita o chi per legge delegato è informata in modo comprensibile ed esauriente circa le procedure assistenziali previste dal PAI. Riceve inoltre copia della Carta dei Servizi e del PAI

Tutela della Privacy

La Fondazione Giulio Moroni assicura che la raccolta e la gestione dei dati personali del paziente avviene in conformità con quanto prescritto dal D. Lgs. n. 196/03 modificato dal D. Lgs. n.101 del 10 agosto 2018 e dal Regolamento U.E. 679/16. Le modalità di trattamento dei dati sensibili vengono comunicate all'utente e/o al caregiver di riferimento indicato dal Patto di Servizio attraverso specifico modulo.



Fondazione
Giulio Moroni
Centro Assistenza Anziani
onlus



Fondazione Centro Assistenza Anziani Giulio Moroni onlus

Via Cardinal Ferrari, 4 – 21053 Castellanza (VA) Tel. 0331 502103
Fax 0331 507785 – P.IVA 01364330124 – Cod. Fiscale 81009930124

email: amministrazione@fondazionemoroni.it –

Iscritta al Registro delle Imprese n.1692 – R.E.A. n. 289505

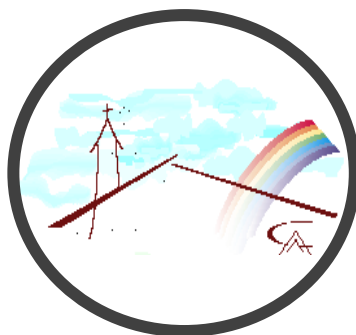


La Fondazione Moroni



Finalità | Servizi | Localizzazione | Obiettivi

Fondazione
Giulio Moroni
Centro Assistenza Anziani
onlus



Finalità



La Fondazione Centro Assistenza Anziani Giulio Moroni intende fornire accoglimento, soddisfacimento dei bisogni primari, prestazioni sanitarie, educative e di recupero e/o mantenimento delle capacità residue a persone anziane fragili, nel rispetto delle vigenti normative e degli standard strutturali e gestionali che consentono l'accreditamento con la Regione Lombardia.

L'operatività della Fondazione ha come obiettivo ultimo il raggiungimento e mantenimento del miglior livello possibile di qualità di vita per ciascun utente e si informa a criteri di efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio.

La Fondazione si ispira ai principi contenuti nel codice etico allegato.

Il Codice Etico della Fondazione è redatto ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 ed indica i diritti e i doveri morali che devono essere rispettati da parte di ogni persona che partecipi all'organizzazione ed alla vita della Fondazione.

L'approccio attraverso cui l'Ente intende curare la formazione del personale, controllare la qualità del servizio erogato e la qualità dei risultati aziendali è ispirato alla logica della Qualità Totale, sempre comunque nel rispetto dell'anziano come persona portatrice di una sua individualità, di una sua storia e di un suo progetto di vita.

Fondazione

Centro Assistenza Anziani
Giulio Moroni onlus



Localizzazione



La Fondazione Giulio Moroni è sita a Castellanza (VA) in Via Cardinal Ferrari n. 4 nelle immediate vicinanze dell'Istituto Clinico "Mater Domini".



IN AUTO

PROVENIENZA MILANO (A8 MILANO-LAGHI)

Uscita Castellanza: alla rotonda svoltare a sinistra e proseguire su Via Saronnese direzione Castellanza. Sempre diritto, superare la rotonda, poi successivamente due semafori. Alla prima rotonda svoltare a destra in Via Bettinelli. Dopo aver passato l'ingresso di Humanitas Mater Domini girare a destra e seguire le indicazioni

PROVENIENZA VARESE (A8 MILANO LAGHI) - GRAVELLONA T. (A26)

Uscita Castellanza: svoltare a destra e proseguire su Via Saronnese direzione Castellanza. Superare due semafori. Alla prima rotonda svoltare a destra in Via Bettinelli. Dopo aver passato l'ingresso di Humanitas Mater Domini girare a destra e seguire le indicazioni

DOVE PARCHEGGIARE

Nei dintorni di della Fondazione Moroni sono disponibili due ampi parcheggi:

- parcheggio a pagamento a tariffa oraria in Via dei Mulini, aperto 24h
- parcheggio libero in Via Binda (ad esclusione di venerdì, giorno di mercato)

IN TRENO

FERROVIE NORD- STAZIONE DI CASTELLANZA

Consulta il sito di Trenord per informazioni ed orari.

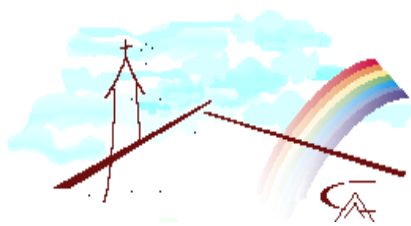
Dalla stazione è possibile raggiungere l'Istituto avvalendosi del Servizio di Trasporto Urbano - Autobus Linea Verde, fermata in Via dei Mulini. Orari e costi sul sito del Comune di Castellanza

FERROVIE DELLO STATO
STAZIONE DI LEGNANO - BUSTO A.

Consulta il sito di Trenitalia per informazioni ed orari.

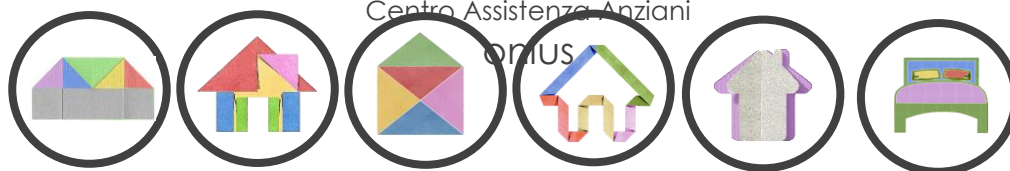
Dalla stazione prendere le autolinee STIE, direzione Castellanza e fermarsi in C.so Matteotti.

Scendere la scalinata sulla destra, attraversare la piazza mercato (un grande parcheggio), percorrere Via dei Mulini, allo stop a destra.



Fondazione
Giulio Moroni

Centro Assistenza Anziani
Moroni

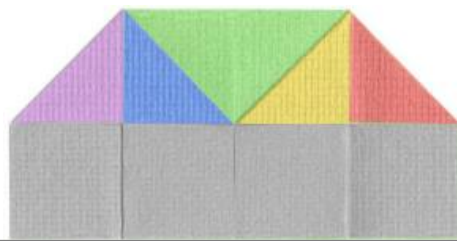


Obiettivi servizi



in relazione alla singola unità di offerta
specificando i servizi erogati e la
popolazione interessata

Unità di offerta | Fondazione Giulio Moroni



74 posti letto di cui 72 accreditati e contrattualizzati con Regione Lombardia

Servizi erogati

Servizio di presa in carico globale affidato ad una equipe multidisciplinare geriatrica costituita da:



Area assistenziale:

Oss referenti di Nucleo ASA e OSS



Area sanitaria:

Responsabile sanitario
Coordinatore infermieristico
infermieri professionali,
medici specialisti in medicina interna,
geriatria e fisioterapia, nutrizionista.



Area riabilitativo educativa

Coordinatore educativa-riabilitativo
educatore professionale,
animatore sociale,
fisioterapista,
psicomotricista

RSA

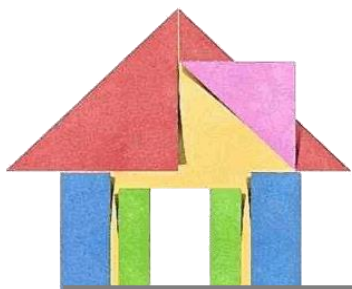
Residenza Sanitaria Assistenziale

Obiettivo

intende fornire accogliimento e soddisfacimento dei bisogni assistenziali, prestazioni sanitarie, educative e di recupero e/o mantenimento delle capacità residue a persone anziane, fragili, nel rispetto delle vigenti normative e degli standard strutturali e gestionali che consentono l'accreditamento con la Regione Lombardia. L'operatività della Struttura ha come obiettivo ultimo il raggiungimento e mantenimento del miglior livello possibile di qualità di vita per ciascun ospite e si informa a criteri geriatrici di efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio.

Popolazione interessata

Soggetti ultra 65enni, così come indicato nelle regole di gestione della lista di attesa. Previa valutazione ATS è possibile l'inserimento di utenti non autosufficienti di età inferiore ai 65 aa



Unità di offerta | Fondazione Giulio Moroni



RSA aperta

Obiettivo

Rsa Aperta è una misura deliberata da Regione Lombardia per la presa in carico di persone affette da demenza e/o da non autosufficienza ed a supporto di coloro che se ne prendono cura

Popolazione interessata

- Persone con diagnosi di demenza certificata
- Anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni riconosciuti invalidi civili al 100%

In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver di riferimento nell'arco della giornata o della settimana

Coloro che presentano tali requisiti accedono al servizio tramite richiesta diretta alla struttura

Servizi erogati

Il servizio viene prevalentemente erogato al domicilio della persona e, in alcuni casi, all'interno dell'unità di offerta,

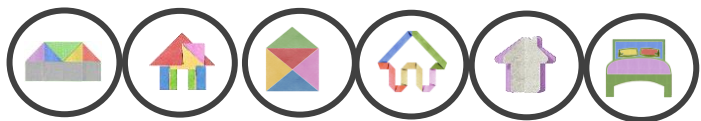
In situazioni particolari è possibile usufruire di ricoveri di sollievo temporanei sino ad un massimo di 15 giorni all'anno.

Sono previsti interventi multidisciplinari definiti per tipologie, durata ed obiettivi attraverso il Piano Assistenziale Individualizzato redatto in equipe e condiviso con utente e famiglia.

Interventi multiprofessionali d'area:

- **sanitaria**
- **assistenziale**
- **educativa e psicomotoria**
- **fisioterapica**
- **formativa**
- **psicosociale**

In caso di frequenza semiresidenziale è possibile usufruire del servizio trasporto con tariffa a pagamento extra, previa disponibilità dei posti e verifica della possibilità di attivazione



Servizi erogati

servizi di assistenza di base e di cura alla persona, servizi sanitari e riabilitativi, servizi educativi e di socializzazione, servizi di segretariato sociale e sostegno al contesto familiare.

Il Servizio si caratterizza per la flessibilità e la modularità nella ricettività degli ospiti. La frequenza degli anziani si può quindi differenziare secondo le necessità, compatibilmente col buon funzionamento del servizio. Il CDI si caratterizza per un'offerta di attività differenziate in grado di rispondere alla complessità dei bisogni. La programmazione delle attività è finalizzata a contrastare il processo di deterioramento e stimolare gli ospiti ad acquisire comportamenti favorevoli al benessere psico-fisico e la prevenzione di manifestazioni di disagio. Per gli ospiti meno autonomi o con deterioramento cognitivo, sono previsti percorsi di sostegno e gestione individuale o a piccoli gruppi, oltre che interventi multiprofessionali mirati. Particolare è quindi l'attenzione ai bisogni sanitari, ma anche sociali, relazionali, culturali e riabilitativi dell'anziano,

Obiettivo

Il Centro Diurno Integrato (CDI) rappresenta una possibile risposta per l'anziano con riduzione parziale dell'autosufficienza che non può essere adeguatamente assistito a domicilio e che non presenta patologie acute o necessità riabilitative tali da richiedere il ricovero in ospedale. Il CDI ha una capacità ricettiva di 26 ospiti. Il servizio opera in regime diurno e di ulteriori 14 posti dedicati a persone che presentano problematiche cognitive e comportamentali. Tale servizio ha la finalità generale di supportare e migliorare la qualità della vita dell'anziano evitando o ritardando l'istituzionalizzazione e supportando il nucleo familiare facendosi carico nelle ore diurne di situazioni che, per intensità o continuità degli interventi necessari, sono divenute troppo impegnative per la sola assistenza domiciliare.

Popolazione interessata

a persone anziane con compromissione del grado di autosufficienza, soli o abitualmente ospiti in famiglie che presentano difficoltà a garantire loro la necessaria assistenza per tutta la giornata al fine di tutelare il diritto a rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare e sociale, garantendo nel contempo le prestazioni socio-assistenziali e sanitarie necessarie



Unità di offerta | Fondazione Giulio Moroni



ADI

Assistenza Domiciliare Integrata

Obiettivo

L'A.D.I. è finalizzata ad assicurare alla famiglia della persona un reale supporto per:

- Migliorare la qualità della vita quotidiana e allontanare nel tempo il ricorso a unità d'offerta residenziali;
- Stabilizzare il quadro clinico della persona a seguito di dimissione ospedaliera;
- Garantire la continuità dell'assistenza tra sistema sanitario, sociosanitario e sociale;
- Prevenire/limitare il deterioramento della persona in condizione di fragilità.

Popolazione interessata

persone in situazione di fragilità, caratterizzate dalla presenza di:

- Una situazione di non autosufficienza
- Una condizione di non deambulabilità
- Presenza di un supporto nella rete familiare e/o formale o informale;
- Condizioni abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza,

Servizi erogati

L'assistenza domiciliare integrata (medica, fisioterapica, infermieristica e ausiliaria tutelare) comprende attività sanitarie e socio assistenziali integrate fra loro. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del paziente non autosufficiente, svolgendo una funzione di raccordo con l'azione delle strutture sanitarie, in collaborazione con il medico di medicina generale e con la famiglia.

La Fondazione Moroni è strutturata per rispondere a tutti i profili di assistenza previsti in ambito di Assistenza Domiciliare Integrata della Regione Lombardia.

L'utente che usufruisce del servizio ADI viene raggiunto al proprio domicilio da personale qualificato per la somministrazione di prestazioni di natura socio-sanitaria:

medico specialistiche
infermieristiche
riabilitative
educative
assistenziali